

SCHEMA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE URBANE

NOTE PRELIMINARI GENERALI

- 1) Applicazione dei limiti allo scarico in funzione della consistenza dell'agglomerato e non della potenzialità dell'impianto
- 2) Proposta semplificazione della modulistica AUA (valutare i campi obbligatori)
- 3) In caso di impianto in AIA, è soggetto all'AIA solo l'impianto e non la rete afferente
- 4) Prescrizioni emissioni in atmosfera:
 - nessun limite alle emissioni per quelle scarsamente rilevanti ai sensi dell'art 272 comma 1 – D.Lgs. 152/06 e utilizzando quanto previsto dalla DGR 995/2012
 - per emissioni diffuse legate alla generica linea fanghi: prescrizioni derivanti da quanto previsto in DGR 995/2012
 - per emissioni puntuali fissazione di limiti e prescrizioni di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06
- 5) Dubbi:
 - E' sempre previsto, in fase di istruttoria del rinnovo o di nuova domanda, il sopralluogo da parte di ARPAE?
 - E' consolidato il termine di presentazione della domanda di rinnovo 6 mesi prima della scadenza dell'atto così come previsto dal DPR 59/2013 e non 1 anno come previsto dal D.Lgs. 152/06?
 - E' consolidato il termine di durata dell'atto in 15 anni? Quali sono le eventuali prescrizioni che possono derivare da un periodo così lungo di vigenza?

AGGLOMERATI <200 AE

Prescrizioni:

- valori limite di uscita espressi con riferimento alla norma e non esplicitati sul provvedimento (tabelle di riferimento della DGR 1053/2003)
- accessibilità del punto di campionamento, attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo identificato e facilmente accessibile
- pulizia e manutenzione del corpo idrico recettore limitatamente al contorno del punto di scarico al fine di evitare erosione e ristagni con funzione antierosione del punto di scarico in corpo idrico superficiale per evitare il ristagno dell'effluente
- rispetto delle disposizioni concernenti la disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/06
- svolgere periodiche attività di manutenzione e controllo dei sistemi di trattamento e dei manufatti scolmatori, dare evidenza delle registrazioni anche con registri dematerializzati (registri di impianto per manutenzioni ed evidenza dei RdP degli autocontrolli)
- attivazione scolmatore testa impianto in caso di eventi meteorici garantendo un grado di diluizione 2- 4 sulla Q_{media} , , mentre gli scolmatori sulla rete devono attivarsi per portate maggiori o uguali alla $3Q_{media}$
- comunicazione di imprevisti tecnici, malfunzionamenti fermi dell'impianto o eventuali interruzioni programmate e ripristino stato normale ad ARPAE attraverso PEC (in futuro Manuali di Gestione)
- per variazioni, modifiche sostanziali della rete fognaria, che cambiano in modo permanente il regime, qualità e quantità dello scarico, variazione sui sistemi di depurazione, inclusa la loro installazione, realizzazione di nuovi scolmatori di piena, dovrà essere presentata una domanda di modifica dell'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06; e per ogni variazione dovrà essere data comunicazione
- lo smaltimento dei fanghi provenienti dalle operazioni di depurazione è soggetto alle disposizioni vigenti in materia
- l'AUA non sostituisce le prescrizioni in materia urbanistica e di terzi
- avere a disposizione un piano di emergenza per far fronte alle anomalie

AGGLOMERATI 200-1999 AE

Prescrizioni:

- valori limite di uscita espressi con riferimento alla norma e non esplicitati sul provvedimento (tabelle di riferimento della DGR 1053/2003)
- accessibilità del punto di campionamento, attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo identificato e facilmente accessibile
- pulizia e manutenzione del corpo idrico recettore limitatamente al contorno del punto di scarico al fine di evitare erosione e ristagni con funzione antierosione del punto di scarico in corpo idrico superficiale per evitare il ristagno dell'effluente
- rispetto delle disposizioni concernenti la disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/06
- effettuare almeno 2 autocontrolli scaglionati nell'arco dell'anno sui reflui in ingresso e in uscita dall'impianto per la verifica del corretto funzionamento dello stesso, ricercando i parametri previsti dalle tabelle di riferimento della DGR 1053/2003 in base alla taglia dell'impianto.
- svolgere periodiche attività di manutenzione e controllo dei sistemi di trattamento e dei manufatti scolmatori, dare evidenza delle registrazioni anche con registri dematerializzati (registri di impianto per manutenzioni ed evidenza dei RdP degli autocontrolli)
- attivazione scolmatore testa impianto in caso di eventi meteorici garantendo un grado di diluizione 2- 4 sulla Qmedia, mentre gli scolmatori sulla rete devono attivarsi per portate maggiori o uguali alla 3Qmedia
- comunicazione di imprevisti tecnici, malfunzionamenti fermi dell'impianto o eventuali interruzioni programmate e ripristino stato normale ad ARPAE attraverso PEC (in futuro Manuali di Gestione)
- per variazioni, modifiche sostanziali della rete fognaria, che cambiano in modo permanente il regime, qualità e quantità dello scarico, variazione sui sistemi di depurazione, inclusa la loro installazione, realizzazione di nuovi scolmatori di piena, dovrà essere presentata una domanda di modifica dell'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06; e per ogni variazione dovrà essere data comunicazione
- lo smaltimento dei fanghi provenienti dalle operazioni di depurazione è soggetto alle disposizioni vigenti in materia; nel caso di utilizzo a beneficio dell'agricoltura i fanghi sono soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 99/1992 e alla disciplina regionale in materia
- relativamente all'utilizzo dell'impianto per lo smaltimento di rifiuti dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 110 del D.Lgs. 152/06
- l'AUA non sostituisce le prescrizioni in materia urbanistica e di terzi
- avere a disposizione un piano di emergenza per far fronte alle anomalie

AGGLOMERATI 2.000- 9.999 AE

Prescrizioni:

- valori limite di uscita espressi con riferimento alla norma e non esplicitati sul provvedimento (tabelle 1 e 3 allegato 5 - D.Lgs. 152/06 in caso riceva reflui industriali in fognatura)
- accessibilità del punto di campionamento, attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo identificato e facilmente accessibile
- pulizia e manutenzione del corpo idrico recettore limitatamente al contorno del punto di scarico al fine di evitare erosione e ristagni con funzione antierosione del punto di scarico in corpo idrico superficiale per evitare il ristagno dell'effluente
- rispetto delle disposizioni concernenti la disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/06
- effettuare i controlli nel rispetto di quanto previsto dal Protocollo di Intesa
- svolgere periodiche attività di manutenzione e controllo dei sistemi di trattamento e dei manufatti scolmatori, dare evidenza delle registrazioni anche con registri dematerializzati (registri di impianto per manutenzioni ed evidenza dei RdP degli autocontrolli)
- attivazione scolmatore testa impianto in caso di eventi meteorici garantendo un grado di diluizione 2- 4 sulla Qmedia, mentre gli scolmatori sulla rete devono attivarsi per portate maggiori o uguali alla 3Qmedia
- comunicazione di imprevisti tecnici, malfunzionamenti fermi dell'impianto o eventuali interruzioni programmate e ripristino stato normale ad ARPAE attraverso PEC (in futuro Manuali di Gestione)
- per variazioni, modifiche sostanziali della rete fognaria, che cambiano in modo permanente il regime, qualità e quantità dello scarico, variazione sui sistemi di depurazione, inclusa la loro installazione, realizzazione di nuovi scolmatori di piena, dovrà essere presentata una domanda di modifica dell'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06; e per ogni variazione dovrà essere data comunicazione
- lo smaltimento dei fanghi provenienti dalle operazioni di depurazione è soggetto alle disposizioni vigenti in materia; nel caso di utilizzo a beneficio dell'agricoltura i fanghi sono soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 99/1992 e alla disciplina regionale in materia
- relativamente all'utilizzo dell'impianto per lo smaltimento di rifiuti dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 110 del D.Lgs. 152/06
- l'AUA non sostituisce le prescrizioni in materia urbanistica e di terzi
- avere a disposizione un piano di emergenza per far fronte alle anomalie

AGGLOMERATI 10.000 - 99.999 AE e AGGLOMERATI ≥100.000 AE

Prescrizioni scarico in acque superficiali:

- valori limite di uscita espressi con riferimento alla norma e non esplicitati sul provvedimento (tabelle 1 e 3 – allegato 5 - D.Lgs. 152/06 in caso riceva reflui industriali in fognatura) rispetto dei limiti di tabella 2 – allegato 5 – D.Lgs.152/2006 per P e Ntot nel rispetto di quanto stabilito dalla DGR 201/2016
- accessibilità del punto di campionamento, attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo identificato e facilmente accessibile
- pulizia e manutenzione del corpo idrico recettore limitatamente al contorno del punto di scarico al fine di evitare erosione e ristagni con funzione antierosione del punto di scarico in corpo idrico superficiale per evitare il ristagno dell'effluente
- rispetto delle disposizioni concernenti la disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/06
- effettuare i controlli nel rispetto di quanto previsto dal Protocollo di Intesa
- svolgere periodiche attività di manutenzione e controllo dei sistemi di trattamento e dei manufatti scolmatori, dare evidenza delle registrazioni anche con registri dematerializzati (registri di impianto per manutenzioni ed evidenza dei RdP degli autocontrolli)
- attivazione scolmatore testa impianto in caso di eventi meteorici garantendo un grado di diluizione 2- 4 sulla Qmedia, , mentre gli scolmatori sulla rete devono attivarsi per portate maggiori o uguali alla 3Qmedia
- comunicazione di imprevisti tecnici, malfunzionamenti fermi dell'impianto o eventuali interruzioni programmate e ripristino stato normale ad ARPAE attraverso PEC (in futuro Manuali di Gestione)
- per variazioni, modifiche sostanziali della rete fognaria, che cambiano in modo permanente il regime, qualità e quantità dello scarico, variazione sui sistemi di depurazione, inclusa la loro installazione, realizzazione di nuovi scolmatori di piena, dovrà essere presentata una domanda di modifica dell'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06; e per ogni variazione dovrà essere data comunicazione
- lo smaltimento dei fanghi provenienti dalle operazioni di depurazione è soggetto alle disposizioni vigenti in materia; nel caso di utilizzo a beneficio dell'agricoltura i fanghi sono soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 99/1992 e alla disciplina regionale in materia
- relativamente all'utilizzo dell'impianto per lo smaltimento di rifiuti dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 110 del D.Lgs. 152/06
- l'AUA non sostituisce le prescrizioni in materia urbanistica e di terzi
- avere a disposizione un piano di emergenza per far fronte alle anomalie